

Al Ministro dell'Interno

Premesso che:

nella serata del 21 novembre 2013, Giuseppina Jacona, una farmacista di 79 anni è stata barbaramente uccisa a Blufi, centro di mille abitanti in provincia di Palermo, durante un tentativo di rapina all'interno della farmacia di cui era titolare;

la donna ha cercato di difendersi dai rapinatori, ma è stata accoltellata a morte. I due autori del delitto sono stati tratti in arresto dai carabinieri poco dopo l'evento;

da troppo tempo ormai le farmacie sono bersaglio continuo di rapine durante tutte le ore della giornata;

purtroppo le rapine in farmacia non accennano a diminuire, anzi si registra un sensibile aumento;

dagli ultimi dati disponibili del 2011 emerge che le rapine ai danni delle farmacie sono state 1.138, con un incremento pari al 5,1% rispetto al 2010. Questa recrudescenza ha fatto sì che l'indice di rischio passasse da 6,1 a 6,3 rapine ogni 100 esercizi di farmacia. Un trend opposto rispetto a quanto rilevato per le rapine in banca che, seppur ancor superiori in valore assoluto, presentano un indice di rischio inferiore;

le farmacie in questo momento denunciano un aumento delle rapine tale da porle al secondo posto di eventi subiti rispetto agli esercizi commerciali della grande distribuzione;

secondo alcune stime nel 2011, la Lombardia si è confermata la regione maggiormente colpita: le rapine ai danni delle farmacie sono state, infatti, 365, il 32,1% del totale. Seguono il Lazio con 189 rapine, la Campania con 118 e la Sicilia con 111: in queste quattro regioni, nelle quali opera il 40% delle farmacie totali, si è verificato ben il 69% delle rapine totali.

Considerato che

le farmacie sono luoghi deputati all'accoglienza di malati disabili, mamme con bambini e della parte di popolazione più fragile, che chiede un consiglio sulla salute per sé o per i suoi cari, o un farmaco per l'urgenza o per la cronicità;

nonostante più volte l'ordine dei farmacisti abbia sollecitato le autorità competenti perché assumessero iniziative per il contrasto della criminalità e le forze dell'ordine si siano dimostrate sensibili a queste richieste

si chiede di sapere al Ministro in indirizzo

quali iniziative urgenti intenda adottare al fine di tutelare l'incolumità dei cittadini di fronte a questa escalation di microcriminalità;

e in particolare, quali iniziative intenda adottare al fine di tutelare i professionisti che operano all'interno delle farmacie italiane.

Mandelli

D'Ambrosio Lettieri